

La sentenza

«È entrata dai vicini per il cane» Prosciolta

La procura aveva chiesto 9 mesi di reclusione, ma la difesa ha dimostrato la sua innocenza e il giudice Bordonì l'ha assolta. Rita Canova, 71 anni, di Schio, era finita a processo per prendersi cura del cane dei suoi vicini. L'imputata, difesa dagli avv. Andrea Balbo ed Elisa Arena, doveva rispondere di violazione di domicilio. I fatti contestati dalla procura sarebbero avvenuti a Schio il

21 agosto 2013. Quel giorno la pensionata si sarebbe introdotta nella proprietà della famiglia di Manuel Pranovi, sua vicina di casa, scavalcando una recinzione; lo avrebbe fatto, secondo l'accusa, perché voleva dar da mangiare al cane dei vicini, che però secondo i Pranovi di cibo ne aveva. Va detto che fra i vicini non correva ottimo sangue; fra le ragioni ci sarebbe anche stata la gestione della bestiola. Dopo la denuncia e le indagini, la procura aveva chiesto e ottenuto un decreto penale di condanna da 15 mila euro; ma Canova si era opposta, intendendo farsi processare per dimostrare le sue ragioni. Lei sostiene infatti sì di essere entrata, ma perché il cane, che era alla catena, rischiava di soffocare, poiché la corda gli si era attorcigliata attorno al collo, e voleva liberarlo. Assolta. ●